



Federazione Lavoratori della Conoscenza

Via L. Serra, 31 - 00153 Roma  
Tel. 06.5883383  
Fax 06.58783926



CISL - F.I.R.

Via Merulana, 198 - 00185 Roma  
Tel. 06.70452803  
Fax 06.70452806



UILPA - U.R.

Via Aureliana, 63 - 00187 Roma  
Tel. 06.4870125  
Fax 06.486510; 06.87459039

Roma, 3 maggio 2007

## COMUNICATO

### **LA CRISI DEL CRA: il dovere del Ministro De Castro di intervenire!**

Il 20 Aprile u.s. si è tenuto un incontro tra OO.SS. e CRA.

Il Presidente ha introdotto i lavori comunicando le motivazioni per questo lungo periodo di inattività delle relazioni sindacali ed addebitando al cambio del Direttore Generale i mancati appuntamenti. Ha informato le OO.SS. dei motivi per cui il Dr. Vincenzo Pilo ha dato le dimissioni e che in sua temporanea sostituzione si è provveduto ad una nomina interna di "facente funzioni" condivisa con l'intero C.d.A..

Sarebbe anche stata deliberata la procedura per la individuazione del nuovo Direttore Generale consistente nel lancio sui maggiori quotidiani nazionali di "una manifestazione di interesse" tramite bando internazionale per selezionare le candidature alla carica di DG.

Il Presidente ha inoltre comunicato che nel frattempo è stato varato il piano annuale e che è in via di predisposizione il piano triennale che dovrebbe essere pronto nei primi giorni di Maggio per essere poi trasmesso al CdA

Questo non può che risentire delle operazioni di Bilancio che, dopo essere stato varato per un importo di 99 milioni di €, ha subito in seguito a tagli della Finanziaria una riduzione di oltre 12 milioni di €, somme che per un ente come il CRA costituiscono una consistente parte di risorse al punto di mettere a serio rischio l'attività istituzionale. Lo stesso Ministro ha presenziato ad una seduta del CdA invitando il CRA ad attenersi alle disposizioni normative.

A questo proposito il Presidente ha dichiarato che "avrà una interlocuzione" a metà Maggio presso le competenti commissioni parlamentari per porre la questione di grave disagio in cui versa l'ENTE. Nella prima predisposizione del bilancio erano previste risorse pari a 1.500.000 € per attività di ricerca da finanziare con il metodo dei bandi, come avviene per altre strutture. Questa cifra è stata momentaneamente congelata, in attesa di poter essere recuperata dopo gli interventi istituzionali.

Per quanto attiene il Piano di Riorganizzazione il Presidente ha consegnato delle linee guida di accordi che sono in corso nelle varie regioni in cui il CRA è parte di progetti interdisciplinari.

Ha confermato che nella seduta del 28/3 il C.d.A. ha deliberato la chiusura delle sedi dell'Agronomico di Modena, della Cerealcoltura di Badia Polesine, delle Colture Foraggere di Cagliari, di Olivicoltura Palermo. Il C.d.A. ha sempre votato all'unanimità tutti i provvedimenti citati. Il Presidente ha chiuso l'intervento con una richiesta alle OOSS per un accordo sulle "tabelle di equiparazione".

La lunga esposizione del Presidente non ha per nulla convinto le OO.SS. le quali invece hanno rappresentato il grave disagio in cui si trovano tutti i lavoratori dell'Ente, che non vedono

applicate normative contrattuali e si trovano a fare i conti con le ridotte risorse e con un incerto futuro riguardo le sedi di lavoro e che ormai da troppo tempo aspettano risposte su inquadramento, assunzioni e stabilizzazione del precariato che costituisce ormai una fetta rilevante di risorse dell'Ente. I ritardi accumulati nel passato si sono amplificati, aggiungendo ulteriore danno e incrementando quel clima di sfiducia che serpeggia ormai in tutte le sedi di lavoro.

Per quanto riguarda gli accordi interistituzionali sono in realtà una sorta di "linee guida", di "intenti" in via di perfezionamento, e a nostro avviso sono - almeno in alcuni casi - in contrasto con il piano di Riorganizzazione e della rete scientifica CRA, con un massiccio ricorso all'utilizzo di Fondazioni e Consorzi, con l'apporto, da parte del CRA di risorse umane e patrimoniali. E' quindi necessaria una attenta valutazione, caso per caso, delle determinazioni che il CRA intenderà adottare in modo da evidenziare le incongruenze con il Piano e soprattutto contenere i disagi ed i problemi che deriveranno dalla difficile situazione in cui verrà a trovarsi il personale delle strutture coinvolte.

**Le OO.SS., vista la grave situazione esposta dal Presidente, senza peraltro dare adeguate garanzie di continuità dei livelli di attività in essere negli Istituti prima della riforma, chiedono un intervento urgente al Ministro De Castro sollecitando una convocazione altrettanto urgente per l'analisi delle scelte da compiere per la salvaguardia delle attività, delle risorse umane e patrimoniali dell'Ente.**

Avvertiamo ormai la necessità di indire una **manifestazione nazionale** l'8 maggio prima della seduta del Consiglio di Amministrazione del 9/5 in occasione delle annunciate delibere di attuazione del piano di riordino con la chiusura delle sedi indicate in dismissione e, tra le altre ragioni, anche per sollecitare il CRA sulle problematiche di stabilizzazione del personale precario, per il quale al momento non ci risulta alcuna iniziativa istituzionale.

Per di più non comprendiamo le ragioni per le quali sia necessario far deliberare ad un CdA in fase di "uscita" (a giugno per scadenza del mandato) - decisioni così pesanti e soprattutto la cui applicazione verrà a cadere sulla responsabilità di un diverso CdA che, invece, potrebbe anche adottare altre opzioni (come noi auspichiamo) sulle iniziative di conferma o meno delle strutture operative territoriali.

E' ormai indispensabile la mobilitazione del personale con una manifestazione nazionale, ad esempio con un presidio presso il MIPAF, per rendere del tutto evidente alla responsabilità del Ministro che neanche questa gestione produce i risultati attesi.

FLC CGIL  
Massimo Morassut

FIR CISL  
Roberto Fioravanti

UIL PA- UR  
Sonia Ostrica